



Roma - 07 gen 2026 (Prima Pagina News)

Terna annuncia il completamento della posa del primo cavo sottomarino del ramo ovest del Tyrrhenian Link tra Fiumetorto (Termini Imerese) e Terra Mala (Cagliari): circa 480 km installati in poco più di tre mesi e profondità record di 2.150 metri, primato mondiale per un elettrodotto HVDC in mare.

Terna mette a segno un nuovo avanzamento operativo su una delle infrastrutture elettriche più strategiche previste nel Mediterraneo: è terminata la posa del primo cavo sottomarino del ramo ovest del Tyrrhenian Link, collegamento che unirà Sicilia e Sardegna lungo una tratta marina di circa 480 chilometri. L'intervento ha raggiunto una profondità massima di 2.150 metri, indicata come record mondiale per un cavo di potenza in corrente continua ad alta tensione posato in mare. Secondo quanto comunicato, le attività di installazione del cavo si sono svolte in poco più di tre mesi, con una posa articolata in due fasi lungo la rotta che va dall'approdo siciliano di Fiumetorto (nel comune di Termini Imerese) a quello sardo di Terra Mala (area metropolitana di Cagliari). Le operazioni in mare sono state realizzate con il supporto di Nexans e con l'impiego della nave posacavi Nexans Aurora, specializzata in installazioni offshore di questa complessità. Il Tyrrhenian Link, nel suo disegno complessivo, è un "doppio" collegamento in corrente continua a 500 kV: oltre al ramo ovest Sicilia–Sardegna, è previsto anche il ramo est tra Campania e Sicilia. L'infrastruttura si estende per circa 970 km complessivi in cavo marino e avrà una capacità di trasporto di 1.000 MW per ciascuna tratta, con un investimento annunciato da Terna pari a 3,7 miliardi di euro e completamento dell'opera previsto nel 2028. Dal punto di vista di sistema, l'opera è progettata per rafforzare l'interconnessione tra Campania, Sicilia e Sardegna e aumentare la capacità di scambio elettrico, con effetti attesi su adeguatezza e flessibilità della rete di trasmissione nazionale. In prospettiva, la maggiore capacità di trasmissione è indicata come un fattore abilitante anche per l'integrazione delle rinnovabili e per gli obiettivi di decarbonizzazione del Paese.

(Prima Pagina News) Mercoledì 07 Gennaio 2026